

<p>Il Sole <b>24 ORE</b></p> <p>Testata:</p>	<p>Data: 09 giugno 2020</p>
<p>Tipologia: Quotidiano</p>	<p>Pagina: 21</p>

## Tas rileva Infraxis e cresce in Svizzera e Germania

### FINTECH

Deal da 18 milioni, di cui 3,3 con nuovo credito. Pardi: «Preserviamo la cassa»

Tas si rafforza sui mercati della moneta e dei sistemi di pagamento in Svizzera e in Germania, rilevando per 18 milioni di euro, attraverso la controllata Tas international, la svizzera Infraxis Ag. Un'operazione grazie alla quale il gruppo italiano prevede un incremento dell'ebitda del 15%, prendendo a riferimento il dato del proforma 2019. Il corrispettivo per l'acquisizione sarà versato per 14,65 milioni attribuendo ai venditori azioni di Tas international per il 28% del capitale

sociale, mentre i restanti 3,35 milioni saranno pagati in denaro. Il closing dell'operazione è fissato entro giugno, subordinato ad alcune condizioni quali per esempio l'ottenimento da parte di Tas di un finanziamento per la parte di prezzo in denaro.

«Questa acquisizione - spiega il presidente Dario Pardi - si inserisce nelle linee guida del piano industriale 2020-22. Ora possiamo giocare un ruolo primario nei pagamenti digitali a livello europeo». L'obiettivo di queste e delle future operazioni m&a («ne stiamo valutando alcune - aggiunge il presidente - ma all'orizzonte non c'è nulla di concreto») è trovare un giusto equilibrio nel fatturato, oggi giudicato sbilanciato verso il mercato interno. Anche in un'ottica m&a, ma in generale con l'obiettivo di mantenere

un'adeguata solidità in un periodo di mercato difficile da decifrare, Tas ha deciso di non intaccare la liquidità (circa 7-8 milioni) per perfezionare l'operazione. «Questa cassa ci permette di guardare a tutti gli obiettivi del futuro con tranquillità - spiega Pardi -. Avremmo potuto usare queste risorse per l'operazione, ma in questo momento preferiamo una linea conservativa e accedere al credito, anche grazie a una posizione finanziaria positiva». Per quanto riguarda invece l'attività «non vediamo criticità, non ci sono impatti nel secondo semestre - prosegue -, anche se non possiamo avere una visione definitiva e per questa ragione è opportuno mantenere un approccio equilibrato».

Con ricavi per 4,7 milioni di euro e un'incidenza dell'ebitda sui ricavi del

50%, Infraxis è leader nel settore dei pagamenti digitali nei mercati svizzero e tedesco, con circa il 30% delle transazioni su carta di credito emesse riferito alla piattaforma software proprietaria PayStorm. Con questa ope-



**IL CONTRIBUTO IN BILANCIO**  
Con l'acquisizione Tas prevede un incremento del 15% dell'ebitda proforma 2019

razione Tas group amplia ulteriormente il proprio perimetro di mercato in Svizzera e Germania, dove è già presente nell'area capital markets. L'apporto aggiuntivo al giro d'affari di

Tas international (che comprende anche attività sui mercati francese, spagnolo, degli Usa e del Sudamerica) dovrebbe essere, secondo le prime valutazioni, pari a circa il 30%, in linea con i nuovi rapporti di forza nell'azionariato. Inoltre, si legge in una nota della società «Tas potrà offrire soluzioni in tutti i verticali del mercato dei pagamenti e aumentare l'offerta nei mercati in cui opera, Italia inclusa»: sono previste sinergie legate alle opportunità di cross selling grazie alle soluzioni sui clienti ed efficienze nelle aree del mondo dei pagamenti e funzionalità delle carte, emissione delle carte di credito, di debito, prepagate e per chi opera a supporto dei pagamenti presso le stazioni di servizio».

—M. Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA